



Wimbledon: super Fognini

Bella impresa dell'azzurro Fabio Fognini che nel primo turno del torneo di Wimbledon ha eliminato la testa di serie n. 8 del tabellone, lo spagnolo Fernando Verdasco, 7-6 6-2 6-7 6-4.

Milan: Ibra no, Luis Fabiano sì

Luis Fabiano, bomber del Siviglia e del Brasile, piace a Massimiliano Allegri, e soprattutto a Berlusconi: dovrebbero bastare 10-15 milioni per arrivare all'attaccante, 30 anni, che ai compagni avrebbe rivelato la voglia di Milan.



Maicon, il Real Madrid stringe

L'acquisto di Maicon è al rush finale per il Real Madrid. Il club aspetta una mossa dell'Inter che possa rendere possibile l'ingaggio del brasiliano: la società nerazzurra chiede 35 milioni, le "merengues" ne offrono 25.



Un bronzo per la piccola Gaia

Gaia Bisceglia, undici anni, ha ottenuto il terzo posto e la conseguente medaglia di bronzo, nei 50 dorso giovanili all'affollatissimo Trofeo di nuoto organizzato nei giorni scorsi dalla Vittorino.



Piacenza, dall'Inter arrivano due giovani

Sono il difensore Andrea Mei e il centrocampista Tremolada. Il Cagliari riscatta la metà di Nainggolan, rinnovo per Cacia?

PIACENZA - Rubinetti sempre più stretti, ma qualcosa si muove anche in casa Piacenza. E possiamo registrare i primi due ingressi. Ragazzi giovani, da scoprire e valorizzare, come impone la rigidissima contingenza economica.

Siamo nell'ambito di un accordo di collaborazione molto avanzato con l'Inter, che ieri ha portato alla cessione della proprietà degli attaccanti Andrea Lussardi ('92) e Matteo Colombi ('94) alla società nerazzurra, che in cambio al Piacenza cede, sempre in proprietà, il difensore centrale Andrea Mei (Urbino, 18 maggio 1989, quest'anno in prestito prima al Crotona e poi, da gennaio, in C1 al Lumezzane, squadra con la quale ha collezionato 8 presenze) e il centrocampista Luca Tremolada (Milano, 25 novembre 1991), fin qui in forza alla Primavera nerazzurra.

Diventano per il 50 per cento del Piacenza anche il centrocampista Samuele Longo, che quest'anno ha giocato in biancorosso ma solo in prestito, e il portiere Luca Stocchi, anche lui nell'ultima stagione nel Piacenza Primavera (20 maggio 1991); Stocchi giocherà ancora nella Primavera e sarà il terzo portiere della prima squadra. Pare, inoltre, che dall'Inter sia in arrivo una vera e propria "informata" di ragazzi del '93, per costituire l'asse portante della Primavera.

Ma c'è un altro movimento che è stato confermato ieri, che era atteso, ma che ora è ufficiale: il Cagliari ha esercitato il diritto di riscatto della

metà di Radja Nainggolan, in prestito oneroso in Sardegna già da gennaio, con qualche importante beneficio per la casse biancorosse: fra prestito e riscatto, la metà del giocatore è stata valutata 1,2 milioni. Grasso che cola per il Piacenza di oggi. Non è invece ancora arrivato il segnale definitivo dal Palermo per Marco Calderoni, che alla fine verrà riscattato dai siciliani (e qualche altro soldo entrerà in cassa).

Entro venerdì si devono risolvere le proprietà, altrimenti via alle offerte in busta. Quali sono gli orientamenti del Piacenza? C'è in prima fila il discorso Cacia, per il quale c'è aria di rinnovo della proprietà con il Lecce, poi insieme le due società decideranno dove collocare il giocatore (si parla di un interessamento del Brescia di Iachini). A metà con il Lecce c'è anche Tulli, che però non rientra nei piani di nessuna delle due società:



Radja Nainggolan rimane in serie A (foto Spreafico)

via alle buste, ma il finale sarà che Tulli rimarrà al Piacenza, cioè la società nella quale ha giocato l'ultima stagione. E il Piacenza dovrà cercargli una sistemazione diversa, al pari di Wolf e Silvestri.

Piacenza che non farà valere, per meri motivi economici, il diritto di riscatto per la metà di Cani (600.000 euro) e Puggioni (400.000), mentre qualche piccola apertura sembra esserci per Sambuga-

ro (200.000). C'è qualche speranza fondata che ci possa essere invece la conferma di Denis Tonucci, che a Piacenza ha fatto bene. Ma bisognerà parlare con il Cesena e trovare un accordo.

Situazione, quindi, ancora parecchio fluida e condizionata dalla necessità di agire senza spendere, anzi possibilmente incassando qualcosa, passando attraverso cessioni che sembrano inevitabili, a cominciare da quella di Davide Moscardelli. In poche parole: se la salvezza nell'ultima stagione ha avuto i connotati del miracoli, la prossima ed eventuale salvezza diventerebbe qualcosa di ancora più clamoroso.

Risolta la grana allenatore al Grosseto: sarà Luigi Apolloni che lascia il Modena in grave crisi societaria.

TESSERA DEL TIFOSO Intanto, questa mattina alle 12 il Piacenza presenterà la famigerata Tessera del tifoso.

Paolo Gentilotti
paolo.gentilotti@libertà.it

I "bidoni" del calcio: un libro pieno d'ironia

Lo ha scritto un finanziere-giornalista che vive a Piacenza e ha anche un sito

PIACENZA - Una bella iniziativa editoriale, il calcio visto da un'angolazione diversa, una vera "chicca" in periodo di Mondiali. si chiama "Calcio e bidoni-Non comprate quello straniero" (Piano B Edizioni) ed è una sorta di antologia a metà strada tra giornalismo disimpegnato e "da bar" e il racconto di un calcio che vive in situazioni spesso paradossali. L'autore, Cristian Vitali, è nato a Terracina, in provincia di Latina, nel 1980, ma vive a Piacenza, ispettore della Guardia di Finanza. Ovviamente, con una passione sfrenata per il pallone.

Ma cosa contiene il volume? Novanta profili di personaggi, o meglio non-personaggi, meteore provenienti all'estero e non che sono passati nel campionato italiano lasciando di sé il

ricordo di veri e propri "bidoni", da Aaltonen a Zarate, passando per Portaluppi, Rush, Mendieta, Nanami e Pancev, in rigoroso ordine alfabetico. Con prefazione di Ivan Zazzaroni. Protagonisti di disastri sportivi. Altri nomi: Rivaldo, Luis Silvio, Jarred, Marcio Santos.

Storie per ridere ma anche per arrabbiarsi, per ricordare un calcio che sembra ormai lontano nel tempo: il brasiliano più forte con le donne che con il pallone, il finlandese pallido che preferiva i libri, il campione triste, il giapponese con l'interprete, i cori creati ad hoc per irridere il bidone di turno, gli striscioni sfottò diventati leggenda. Insomma, come dice Zazzaroni nella prefazione "un prezioso libro di memorie ed emozioni soffocate". Temi che rendono il



La copertina del volume di Cristian Vitali

volume leggibilissimo anche da parte chi non ha dimestichezza con il calcio.

Un'opera che è il compendio non solo dell'accurata ricerca dell'autore, ma anche di una sua precisa filosofia

nata e concretizzata, come vogliono i tempi, nella rete universale. Basta cliccare sul sito www.calcioebidoni.it e si entra in un mondo attivo dal marzo 2006, che conquista rapidamente le attenzioni dei media e diventa in tempi rapidi una vera e propria arena, il veicolo per lo scambio di idee, opinioni e ricordi, per parlare di calcio in maniera ironica e divertente, senza offendere nessuno. Ognuno può tirare fuori i suoi ricordi, le sue idee, l'attenzione si sofferma non sui campioni conclamati, ma sui tanti onesti comprimari, che hanno comunque dato il loro apporto ad alimentare i sogni di tanti tifosi. Il portale ha contatti anche con l'estero.

Cristian Vitali non è scrittore per caso. Inizia come telecronista per il Priverno,

squadra di Eccellenza, collabora occasionalmente con "Il Messaggero" e "Lazio Tv", poi nel 2004 frequenta un corso di giornalismo sportivo a Roma e conduce una trasmissione sportiva satirica su "Radio 6", network della capitale. Nel 2005 lavora a tempo pieno a tempo pieno per il quotidiano di Latina "Il territorio", prima di entrare in Guardia di Finanza. Ma, come si vede, la vecchia passione continua a covare.

La lettura è agile e rapida, chi segue il calcio già da qualche anno riscoprirà nomi e momenti che riproporrà indietro nel tempo, a quei "fenomeni parastatali" che tanta ironia e tanti sfottò hanno saputo attirare su di sé. La stessa fantasia e ironia scandiscono il racconto, che sa di calcio vissuto con la goiardia e il campanile, ancora lontano dai diktat televisivi e forse con qualche polemica in meno. Una lettura in linea con la stagione e la voglia di riderci su.

Gent

BASEBALL

Michael Zambelli: in viaggio dagli Usa il rinforzo per la Rebecchi Cariparma

PIACENZA - Atterrerà venerdì sera a Malpensa il giocatore incaricato di rinforzare il monte ASI della Rebecchi Cariparma Piacenza. Si tratta di Michael Zambelli, nato il 14 settembre 1975 a San Diego (USA), lanciatore mancino di 183 centimetri di altezza per 82 chili di peso. Pitcher di provata esperienza, il giocatore statunitense in realtà è stato tesserato dal club biancorosso nel marzo scorso, in conseguenza dei problemi fisici lamentati da Daniele Tosi.

Ma a causa di impegni professionali è riuscito a trasferirsi in Italia solo ora.

Le sue caratteristiche tecniche parlano di un buon controllo del-

Il lanciatore neo-biancorosso ha una lunga esperienza in Italia alle spalle



la zona di strike e di una varietà di lanci che gli ha permesso di superare le 50 vittorie nel campionato italiano. Infatti Zambelli è arrivato in Italia nel 1998, dopo

aver conseguito la laurea al Pomona College di San Diego, per giocare con la Fortitudo Bologna nel campionato di serie A1.

Nel 1999 è ritornato negli Stati Uniti per disputare un anno da professionista in Independent League con la casacca degli Adirondack Lumberjacks. Il ritorno in Italia nel 2000, sempre in A1 ma stavolta con il Modena, fino al 2002. Nelle due stagioni successive si trasferisce prima a Reggio Emilia (A1) e subito dopo ad Anzio. Dal 2005 al 2008 veste nuovamente la maglia del Reggio Emilia. La stagione appena conclusa ha visto Zambelli protagonista a Grosseto.

Avendo trascorso dodici stagioni nel campionato italiano, può essere schierato come atleta di scuola italiana e di conseguenza sarà il lanciatore partente di gara.1.

Leonardo Piriti

CICLOAMATORI UDACE

Per Fausto Orsi e Mirko Bruschi un'altra maglia tricolore di mtb

PIACENZA - I piacentini Fausto Orsi (Orsi Bike) e Mirko Bruschi (Pulinet), si sono laureati campioni italiani di mtb Udace per cicloamatori. La gara si è svolta a Lozzolo (Vercelli) con una cinquantina al via e partenza data dal presidente nazionale Udace, Barberis.

Nella categoria gentleman, Orsi è partito subito forte e alla sua ruota è rimasto solo il piemontese Gallone. Al secondo dei tre giri in programma, il piacentino ha allungato ancora e ha tagliato il traguardo con 33" di vantaggio su Gallone e 2' sul campione uscente Borsato. Il tutto in un contesto reso diffi-

Fausto Orsi e Mirko Bruschi con la maglia tricolore Udace mtb



le dalla pioggia caduta durante la notte.

Situazione un po' migliorata nel pomeriggio, quando ha preso il via la categoria veterani,

nella quale Bruschi aveva tutte le carte in regola per giocare la vittoria finale con atleti di livello, come Fappani e Bertoni, ex tricolori. Bruschi è partito senza indugi ed è transitato con 30" di vantaggio sulla prima e più faticosa salita. Al termine del primo giro, il suo vantaggio era tale da poter essere gestito in assoluta tranquillità e si è concretizzato in circa 5' sul secondo classificato. Alle premiazioni, Bruschi e Orsi hanno indossato la maglia tricolore che era già stata loro in passato.

Altri piazzamenti dei piacentini: 5° nei veterani Fabrizio Vincenti (Coop Lombardia); 5° nei supergentleman Claudio Guarnieri (Coop Lombardia); 12° negli junior Paolo Pedrazzini (La Orsi bike); 17° nei gentleman Natalino Scotti (Vivo); 18° nei senior Fausto Belloni (La Orsi bike).